



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

LA PRESA IN CARICO *Lavorare per l'accoglienza, per l'orientamento e per il sostegno a donne maltrattate, a famiglie in situazione di disagio, a persone con problemi di integrazione e di socializzazione: i volontari per loro....*

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

A – ASSISTENZA – CODICE 15 – SALUTE

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce7

Obiettivo generale del progetto è la valorizzazione delle politiche a favore della famiglia, dei soggetti fragili e della popolazione anziana facilitando l'accesso e la fruizione dei servizi socio-sanitari in precedenza descritti e migliorando la qualità dell'approccio con la struttura socio-sanitaria.

AZIENDA

Per l'Azienda gli obiettivi vanno a soddisfare i bisogni evidenziati al punto 6, descritti ai paragrafi "Bisogni del Servizio", in particolare l'attività dei volontari permetterebbe all'Azienda di migliorare l'accoglienza e l'accompagnamento degli utenti che accedono alle proprie sedi, migliorando anche l'immagine complessiva del Servizio. Altro vantaggio per l'Azienda è la maggior conoscenza dell'opinione degli Utenti in merito ai Servizi erogati e su specifici argomenti. In particolare per il contrasto alla violenza di genere, sondare l'approccio culturale permetterà all'Azienda di costruire interventi appropriati per ridurre pregiudizi e stereotipi. Gli operatori, con il supporto del Volontario possono aumentare i volumi di attività, soprattutto per quelle azioni e prestazioni non delegabili.

UTENTI

L'obiettivo del Progetto è rendere più facile l'accesso ai servizi erogati spiegando modalità e tempi, individuando l'Operatore di riferimento per il bisogno esplicitato.

Spesso le persone che si rivolgono ai nostri Servizi, hanno poca conoscenza delle procedure e risultano spesso in difficoltà nella compilazione di moduli di domanda e nel seguire i vari iter per ottenere il beneficio e/o la certificazione richiesta. L'obiettivo è quello di supportare l'utenza nella corretta compilazione dei documenti, evitando inutili perdite di tempo e rinvii, tranquillizzando l'utente sulla corretta gestione della sua pratica. Tale obiettivo investe tutti i Servizi.

Inoltre per tutta l'attività al domicilio sia Consultoriale che del CeAD l'obiettivo è di offrire ai minori opportunità educative e sociali per favorire la crescita dell'autonomia e dell'autostima.

FAMILIARI

E' indubbio che questo tipo di volontariato avvantaggia anche le famiglie e/o i care giver degli utenti che accedono alle nostre strutture, per i quali non è facile muoversi con dimestichezza nei servizi. Per le famiglie l'obiettivo del progetto è dunque fornire un supporto concreto nella presentazione delle domande per accedere alle diverse misure regionali (e altre richieste), far loro conoscere la rete dei servizi territoriali, far comprendere i benefici del riconoscimento e l'iter da seguire per accedervi.

Al domicilio l'obiettivo è sollevare i caregivers dai gravosi compiti assistenziali, consentendo loro di svolgere altre attività, anche esterne al domicilio.

VOLONTARI

L'obiettivo è offrire un'opportunità professionale per formarsi ed impegnarsi al servizio della propria comunità locale, fornendo loro competenze che orientano verso una maggiore professionalità ed autonomia per il loro futuro lavorativo.

Le attività descritte rappresentano dunque un'occasione per:

1. Sviluppare abilità tecniche e relazionali: il volontario acquisisce abilità relazionali adatte ad interagire con le diverse persone che accedono ai Servizi distrettuali, comprese persone anziane e con disabilità. Il volontario si pone come "mediatore" tra l'esterno e l'interno e contribuisce a facilitare la relazione paziente/struttura. Inoltre al volontario viene chiesto di imparare a "comunicare" con l'utente e con chi lo accompagna, per fornire tutte le informazioni necessarie;

2. Acquisire conoscenze organizzative proprie della realtà in cui opera: il volontario riconosce i vari ruoli presenti in struttura (responsabile, coordinatori...), le responsabilità e i compiti di ciascuno. Conosce l'attività svolta dal personale con cui entra in contatto; partecipa al lavoro di equipe. Impara a relazionarsi con gli altri tenendo conto di ruoli, competenze, responsabilità.

3. Contribuire al miglioramento della qualità percepita dall'utente/paziente: il volontario è in grado di accogliere e dare le informazioni sui servizi, agli utenti e ai familiari che accedono alla struttura, e alle regole che la governano.

4. Sviluppare il senso di solidarietà che dovrebbe essere di ogni cittadino il volontario è in grado di comprendere i bisogni specifici, le fragilità, le paure, i disagi delle persone (anche in relazione al motivo di accesso), soprattutto in caso di situazioni particolari e complesse (es. paziente senza sostegno familiare e/o sociale, straniero...).

DESCRIZIONE ATTIVITA'	GARANTITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO	GARANTITA DAI VOLONTARI	MODALITA' DI MISURAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO CON I VOLONTARI
Potenziare l'attività di accoglienza e informazione anche telefonica	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI	Aumentare il servizio di 10/15 ore la settimana , liberando il personale specializzato che potrà dedicare il tempo all'utenza.
Assistere i familiari/accompagnatori di pazienti fragili contribuendo a segnalare eventuali necessità (es. uso/reperimento di sedie a rotelle, spiegare correttamente le procedure da seguire, accertare la necessità di un mediatore culturale...)	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI (con addestramento specifico)	
Assistere nell'attesa pazienti che arrivano soli e famiglie con bambini	NO	SI	SERVIZIO NUOVO
Fornire informazioni su successive procedure e sul contatto con altri Servizi, fornire il materiale a disposizione	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI	Garantire il servizio almeno 5 ore la settimana , liberando il personale specializzato che potrà dedicare il tempo all'utenza.
Assistere gli utenti stranieri anche con comunicazioni personalizzate	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI (con addestramento specifico)	
Supporto al domicilio a famiglie con minore disabile, sia con attività dirette al portatore di handicap, sia con attività con i fratelli (compagnia, gioco, piccole uscite...)	No	SI (con addestramento specifico)	SERVIZIO NUOVO
Aiutare tutti gli utenti che accedono ai Servizi descritti nel CONTESTO SETTORIALE al punto 6) nella compilazione delle domande, somministrazione scale di valutazione e raccolta dei bisogni.	SI	SI (con addestramento specifico)	Aumentare il servizio di almeno 10 ore la settimana , liberando il personale specializzato che potrà dedicare il tempo all'utenza.

Recarsi al domicilio delle famiglie individuate per aiuto compiti, accompagnamento dei minori in attività di tempo libero, facilitare l'inserimento del minore nella vita sociale del proprio contesto di vita	NO	SI	SERVIZIO NUOVO
Distribuire e controllare la completezza dei dati del questionario relativo al progetto "salvagente mamma"	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI (con addestramento specifico)	Dedicare al servizio almeno 5 ore la settimana , liberando il personale specializzato che potrà dedicare il tempo all'utenza.
Distribuire ed elaborare questionari per testare la soddisfazione sul servizio o le opinioni della popolazione su argomenti specifici (violenza di genere)	SI (per quanto riguarda la custode compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI	SERVIZIO NUOVO (almeno 150 questionari di custode)
Contattare e collaborare con gli altri attori del sistema socio-sanitario, volontariato e del terzo settore coinvolti o coinvolgibili nel processo di assistenza domiciliare	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	SI (con addestramento specifico)	

In sintesi, il progetto dovrebbe portare a questi risultati:

PUNTO DI PARTENZA: con il personale "istituzionale" non possono essere garantite in via continuativa le attività di carattere di accoglienza, accompagnamento descritte ai punti precedenti. Non può essere attivato inoltre il supporto a domicilio descritto. **Inoltre non è possibile garantire la somministrazione e l'elaborazione dei questionari di sondaggio dell'opinione pubblica.**

PUNTO DI ARRIVO: garantire l'accoglienza nelle ore di svolgimento di determinate attività (commissioni, vaccinazioni...) in particolare per le persone che accedono a questi servizi sole o con familiari in difficoltà. Formare/informare l'utenza che accede su iter e procedure, supportarla nella compilazione della modulistica. Individuare famiglie e minori che necessitano di supporto, attivare gli interventi domiciliari descritti. Nell'ambito del Progetto "Salvagente mamma somministrazione del questionario ad un maggior numero di donne. **Sondare l'opinione della popolazione riguardo il fenomeno della violenza di genere.**

Indicatori:

Numero di sedute coperte dalla presenza del volontario per tipologia e sede.

Numero di donne a cui è stato somministrato il questionario e numero di donne prese in carico.

Numero famiglie assistite al domicilio

Numero di questionari somministrati sulla violenza di genere.

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

La commissione ha a disposizione **60 punti** da assegnare in base ai seguenti criteri:

- **CURRICULUM VITAE:** fino a 15 punti

(vengono valutati: il titolo di studio, le eventuali esperienze lavorative, gli stage, la partecipazione a corsi di formazione attinenti al progetto, particolari abilità in possesso dell'aspirante volontario)

- **COLLOQUIO:** Il colloquio viene effettuato su una **griglia di domande uguale per tutti i candidati** e viene prestata particolare attenzione alla conoscenza del progetto, ai significati del servizio civile e alle informazioni che il volontario ha raccolto sull'azienda.

Il colloquio verte sulle seguenti tematiche:

- **Il progetto, i suoi contenuti e il contesto aziendale** (si verifica che il volontario abbia compreso il contenuto del progetto e che abbia chiaro il contesto aziendale di riferimento) fino a un max di 25 punti

- **Il ruolo del volontario nel progetto** (si verifica che il volontario abbia compreso ciò che il progetto prevede come attività specifica del volontario) fino a un max di 15 punti

- **La normativa nazionale e regionale in materia di servizio civile** fino a un max di 5 punti

L'esito della selezione è espresso in **sessantesimi** e vengono formate le graduatorie. Vengono esclusi i candidati che non superano il punteggio minimo di 36/60.

Il dettaglio dei punteggi e le relative motivazioni sono raccolti in un format appositamente predisposto che viene compilato in tutte le sue parti e conservato nel fascicolo personale del volontario. Vengono conservati e archiviati anche i format degli aspiranti volontari NON selezionati.

(A questo proposito si sottolinea che si è fatto ampiamente uso delle indicazioni per la selezione implementate da Regione Lombardia)

L'azienda ha inoltre formalizzato con determina dirigenziale la composizione della commissione giudicatrice della quale fanno parte: il direttore delle risorse umane (o suo delegato), il responsabile del servizio al quale afferirà il volontario (accompagnato dall'OLP), il responsabile aziendale per il servizio volontario civile, un segretario verbalizzante.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 9 a 12

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: (minimo 2)

8

*Per lo svolgimento delle attività sotto descritte si prevede un impiego di **n. 8 volontari** per 30 ore settimanali, nelle sedi di: Albino, Gazzaniga (con attività svolte anche presso la sede di Alzano), Clusone, Trescore B., Lovere, Sarnico, Grumello del Monte e Seriate. Ai volontari si affiancheranno le professionalità presenti in azienda, descritte nelle tabelle precedenti.*

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: : 0

voce 16

Sedi di svolgimento

Albino	Viale Stazione, 26/A	130276	1
Gazzaniga	Via Manzoni, 98	130277	1
Clusone	Via Somvico, 2	130346	1
Lovere	P.le Bonomelli, 8	130285	1
Grumello d.M.	Via Nembrini, 1	130279	1
Trescore B.rio	Via Mazzini, 13	130286	1
Seriate	Via Paderno, 40	130281	1
Sarnico	Via Libertà, 37	130280	1

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3

I volontari saranno punto di riferimento per l'accoglienza e l'informazione all'utenza ed affiancheranno e supporteranno gli operatori sanitari, socio-sanitari e amministrativi per lo svolgimento delle attività specificatamente descritte al punto 8.1 (per coerenza e per una migliore comprensione del progetto, si riporta la

tabella dove sono esplicitate le attività richieste al volontario), inoltre collaboreranno in misura limitata alle attività di segreteria quali: predisposizione ed invio convocazioni, inserimento dei dati nel programma informatico, sistemazione cartelle.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SEDI IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ	NUMERO ORE GIORNALIERE	ATTIVITA' SVOLTA IN MANIERA CONTINUATIVA (ANCHE SENZA VOLONTARI)	LIVELLO DI AUTONOMIA DEL VOLONTARIO (DOPO L'ADDESTRAMENTO)
Potenziare l'attività di accoglienza e informazione anche telefonica	Tutte	2/3 ore	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	TOTALE
Assistere i familiari/accompagnatori di pazienti fragili contribuendo a segnalare eventuali necessità (es. uso/reperimento di sedie a rotelle, spiegare correttamente le procedure da seguire, accertare la necessità di un mediatore culturale...)	Albino, Clusone, Lovere, Sarnico, Trescore B.rio	3/4 ore per seduta	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	TOTALE
Assistere nell'attesa utenti disabili che arrivano soli e famiglie con bambini	Tutte		NO	TOTALE
Fornire informazioni su successive procedure e sul contatto con altri Servizi, fornire il materiale a disposizione	Albino, Clusone, Lovere, Sarnico, Trescore B.rio		SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	TOTALE
Assistere gli utenti stranieri anche con comunicazioni personalizzate	Tutte		SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	TOTALE
Aiutare tutti gli utenti che accedono ai Servizi descritti nel CONTESTO SETTORIALE al punto 6) nella compilazione delle domande, somministrazione scale di valutazione e raccolta dei bisogni.	Tutte	2/3 ore	SI	PARZIALE (necessaria la supervisione)
Supporto al domicilio a famiglie con minore disabile, sia con attività dirette al portatore di handicap, sia con attività con i fratelli (compagnia, gioco, piccole uscite..)	Albino Clusone Grumello d.M.	2/3 ore per accesso al domicilio	No	TOTALE
Recarsi al domicilio delle famiglie individuate per aiuto compiti, accompagnamento dei minori in attività di tempo libero, facilitare l' inserimento del minore nella vita sociale del proprio contesto di vita	Gazzaniga Alzano, Clusone, Lovere, Sarnico, Trescore B.rio Grumello Seriate	2/3 ore per accesso al domicilio	NO	TOTALE
Distribuire e controllare la completezza dei dati del questionario relativo al progetto "Salvagente mamma"	Gazzaniga Seriate Trescore Grumello	2/3 ore per seduta	SI	TOTALE
Distribuire ed elaborare questionari per testare la soddisfazione sul servizio o le opinioni della popolazione su argomenti specifici (violenza di genere)	Tutte	1/2 ore per seduta nei periodi di somministrazione	SI	TOTALE
Contattare e collaborare con gli altri attori del sistema socio-sanitario, volontariato e del terzo settore coinvolti o coinvolgibili nel processo di assistenza domiciliare	Tutte	2/3 ore settimanali	SI (compatibilmente con le altre attività istituzionali)	TOTALE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22

Preferibilmente si richiede ai candidati:

- Conoscenza di almeno una lingua comunitaria (**importante per colloquiare con l'utenza straniera**)
- Buona conoscenza dell'utilizzo del computer e dei programmi di base (word, excell, office)
- Patente per la guida automezzi (per eventuali spostamenti e attività a domicilio)

Inoltre è preferibile che il volontario possieda buone capacità relazionali e attitudine al rapporto interpersonale, buona capacità di adattamento alle diverse situazioni da affrontare, sia a livello pratico che emotivo.

Verranno valorizzate competenze soprattutto nei settori: sociali (animatori, educatori professionali, assistenti sociali, psicologo, sociologo), sanitari (ostetriche, infermieri, medici, fisioterapisti), assistenziali (ausiliari socio-assistenziali, operatori socio-sanitari).

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

voce 10

voce 12

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

voce 14

voce 15

- **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400**
- **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5**
- **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**
 - Ai volontari vengono richiesti:
 - Flessibilità oraria e disponibilità a lavorare il sabato (per complessivi 5 giorni settimanali).
 - Disponibilità a spostamenti all'interno dell'azienda per necessità legate al progetto (spostamento fra diverse sedi o al domicilio), con modalità che verranno concordate con l'operatore locale di progetto
 - L'osservanza del segreto d'ufficio e il rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Azienda.
 - L'esibizione del cartellino di riconoscimento
 - Obbligo di rendicontare le ore prestate tramite modalità in uso nelle strutture (badge)
 - Partecipazione alle riunioni d'equipe necessarie al buon funzionamento del progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

voce 27

voce 28

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Bergamo ha stipulato un apposito accordo per riconoscere ai giovani che effettueranno il SVCN presso questa Azienda fino a 10 crediti formativi se l'attività svolta risulta pertinente con il piano di studi dello studente.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini vengono riconosciuti sulla base di apposite convenzioni dai seguenti istituti:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

L'Università di Bergamo con apposita comunicazione ha riconosciuto il tirocinio effettuato nell'ambito del SVCN presso ASST-Bergamo Est di Seriate come valido ai fini dell'attribuzione di crediti formativi (se pertinente al percorso di studi scelto dal giovane) e, in casi specifici definiti su progetto concordato tra il tutor universitario e l'OLP aziendale, anche sostitutivi in tutto o in parte dei tirocini necessari per l'iscrizione all'albo professionale

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Alla fine del servizio civile al volontario verrà riconosciuto un attestato (rilasciato in collaborazione con l'Ufficio Formazione Aziendale) che attesterà il conseguimento di competenze/abilità specifiche acquisite sul campo e/o attraverso incontri specifici di formazione, utili alla propria crescita professionale e formativa:

- conoscenza dell'organizzazione di Servizi socio-sanitari e della loro integrazione con i Servizi sanitari e sociali, anche alla luce della LR 23/15
- conoscenza delle principali normative che regolano il servizio sanitario nazionale
- relazione con l'utente e i caregivers
- capacità di gestire in autonomia alcune attività a supporto dell'assistenza, anche domiciliare
- capacità di accogliere gli utenti e di comunicare informazioni in maniera efficace (tecniche e metodi di comunicazione)
- modalità di lavoro in équipe, gestione gruppi di lavoro,
- modalità di attivazione di rapporti con gruppi e associazioni di volontariato
- definizione di protocolli e accordi tra enti pubblici e del 3° settore
- metodologie di programmazione dei servizi
- uso di applicativi informatici
- la sicurezza sui luoghi di lavoro (**con rilascio di attestato specifico**)

L'ASST rilascerà ai volontari anche **attestati di partecipazione specifici** per la frequenza ai diversi corsi organizzati dall'azienda. In particolare verrà rilasciato un attestato valido sul territorio nazionale per il modulo riferito alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si evidenzia che:

- L'ASST Bergamo est è riconosciuta **provider per l'attribuzione dei crediti formativi nell'ambito del sistema di Educazione Continua in medicina della Regione Lombardia (Continuous Professional Development)**;
- i corsi sono tenuti da **formatori - professionisti del settore riconosciuti dal sistema Regionale ECM/CPD**;
- esiste un apposito **sistema di monitoraggio delle competenze acquisite**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

Contenuti della formazione:

ARGOMENTO	DURATA	DOCENTE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	8 ORE	Michele Bisazza
Il Consultorio familiare/il CeAD/ Attività Medico legale	4 ORE	Lorenzetti Maddalena, Vender Carla, Pighizzini Maria, Marcovich Viviana, Colombi Loredana, Valoti Daniela NB: negli incontri condotti dai formatori saranno coinvolti anche gli altri OLP
Attività dei Servizi distrettuali, loro dislocazione territoriale, organizzazione delle commissioni	4 ORE	
Accoglienza, accompagnamento e supporto degli utenti e loro famiglie.	4 ORE	
Attività al domicilio: come farsi accogliere, osservare le dinamiche familiari, come risolvere alcune situazioni delicate .	4 ORE	
Informazioni sulle misure Regionali, reperire e compilare modulistica orientare gli utenti e loro familiari	6 ORE	
La presa in carico e il volontario: riflessioni sul progetto e proposte di miglioramento (GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE)	4 ORE	
La relazione tra attività ospedaliera e territorio: i risvolti della nuova legge regionale.	4 ORE	
Incontri settimanali di verifica. Equipe periodiche e progettazione specifica	40 ORE (1 ORA A SETTIMANA)	

Dettaglio dei contenuti

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	Negli incontri verranno illustrati i rischi connessi all'attività svolta, illustrata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, spiegato l'uso dei dispositivi di sicurezza...
Il Consultorio familiare/il CeAD/ Attività Medico legale	Una panoramica sui Servizi: cosa sono, cosa fanno e loro organizzazione
Attività dei Servizi distrettuali, loro dislocazione territoriale, organizzazione delle commissioni	Tipologia di utenza che afferisce ai Servizi, il lavoro di integrazione con il territorio in particolare con i servizi sociali degli Ambiti e con il terzo settore, composizione delle commissioni di accertamento: cosa valutano e conseguenze dell'esito
Accoglienza, accompagnamento e supporto degli utenti e loro famiglie.	Al volontario vengono spiegati i tempi dell'accoglienza, i ruoli delle diverse figure che interagiscono, come avviene la presa in carico e l'invio all'Operatore dedicato. Questo modulo costituisce la base sulla quale innestare l'attività specifica del volontario.
Attività al domicilio: come farsi accogliere, osservare le dinamiche familiari, come risolvere alcune situazioni delicate .	Come dialogare con il minore e con i familiari: comprendere (e/o contenere) timori, tensioni, esigenze e aspettative. Cosa fare in situazioni critiche (esplosioni di rabbia, incapacità di contenere l'emotività...) Come aiutare il minore durante l'aiuto compiti, accompagnamento e custodia del minore durante eventuali uscite per la socializzazione, ecc.
Informazioni sulle misure Regionali, reperire e compilare modulistica orientare gli utenti e loro familiari	Conoscere le informazioni da dare all'utenza che chiede aiuto nella compilazione delle domande per accedere ai finanziamenti regionali. Il Volontario deve saper spiegare i requisiti per accedere alle misure e come reperire il materiale informativo on-line. Deve saper orientare le inviare l'utenza nei Servizi individuando l'Operatore competente
Incontri settimanali di verifica, equipe periodiche e progettazione specifica	Il volontario DEVE partecipare attivamente al lavoro di équipe che settimanalmente fa il punto della situazione, rileva criticità, definisce strategie di intervento. La partecipazione viene considerata a tutti gli effetti un momento formativo di enorme rilevanza sull'attività del volontario.

Nota metodologica: per motivi organizzativi alcuni incontri potranno essere tenuti con l'intero gruppo dei volontari, altri nelle sedi specifiche con sottogruppi. **A tutti i volontari verrà comunque garantito l'intero monte ore di formazione specifica dichiarato nel progetto.**

Ai volontari viene inoltre garantita (entro i limiti massimi di durata della formazione indicati dal prontuario) la **possibilità** di partecipare alle **attività previste nel piano formativo annuale predisposto dall'azienda** (circa 100 eventi formativi /anno) attraverso tempi e modalità diversificate e personalizzate da concordare preventivamente con l'OLP e sottoposte al responsabile aziendale per il servizio civile (per esempio, nel caso specifico, se l'azienda programma in seminario sulla terza età, ne viene data informazione ai volontari interessati che possono parteciparvi come "formazione specifica". In questi casi viene anche rilasciato dall'ufficio formazione l'attestato di partecipazione all'evento frequentato).

Si evidenzia inoltre che relativamente al modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile verrà rilasciato a tutti i partecipanti il certificato con validità su tutto il territorio nazionale.

Durata: 78 ore